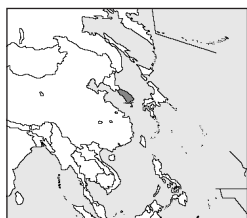


## Una società civile vigilante

KIM DAE-HOON<sup>1</sup>



In seguito alla crisi economica, il governo ha cercato di riformare l'economia molto dispendiosa e inefficiente del paese. Ha cercato di promuovere una politica di mercato funzionante per rendere l'economia più democratica. Ma la discussione e la critica riguardo al ruolo del governo e al suo uso delle risorse nazionali sono aumentate. Si sono sollevati interrogativi anche sull'efficienza del coinvolgimento governativo nei settori nazionali della società e dell'economia e sulla trasparenza della sua amministrazione.

Le organizzazioni della società civile hanno assunto un ruolo attivo nel monitoraggio e nella valutazione delle attività del governo e delle imprese. Queste organizzazioni continuano il loro sforzo incessante a favore della votazione di leggi e dell'adozione di strutture assolutamente necessarie, comprese quelle relative alla protezione e all'estensione dei diritti delle donne e delle persone economicamente e socialmente emarginate, all'uguaglianza fra uomini e donne, all'istituzione di una commissione nazionale dei diritti umani per la realizzazione della democrazia e il pieno rispetto dei diritti umani. Esse chiedono la votazione di una legge contro la corruzione per una società giusta e l'introduzione di processi penali a sostegno del movimento dei piccoli azionisti. Il governo e l'Assemblea nazionale hanno fatto qualche progresso, ma è ancora ben lungi dall'essere soddisfacente. Occorrono politiche per eliminare le profonde differenze a livello di conoscenze informatiche e la disparità fra ricchi e poveri che è aumentata con la ripresa economica.

### Crescente disparità di reddito e misure contro la povertà

Attualmente la disparità di reddito è maggiore di quanto non fosse prima della crisi economica. L'Indice Gini, usato per indicare la disparità di reddito, era 0,26 prima della crisi economica, è salito a 0,32 nel 1999 e a 0,317 nel 2000. I dati offerti dall'Indice Gini sono discutibili poiché esso esclude i lavoratori autonomi, i single, le famiglie degli agricoltori e dei pescatori, le famiglie disoccupate. Il rapporto fra il reddito del 20% più ricco della popolazione e del 20% più povero è migliorato, scendendo da 5,85 nel primo trimestre del 1999 a 5,32 nel primo trimestre del 2000, ma è risalito a 5,76 nel primo trimestre del 2001. L'aumento della disparità di reddito è dipeso dagli alti tassi di interesse praticati durante la crisi economica del 1997, dai numerosi fallimenti di imprese causati da una grave depressione e dall'aumento della disoccupazione, causata dalla riforma finanziaria richiesta dal programma di ristrutturazione del Fondo monetario internazionale. Quest'ultimo programma ha causato notevoli perdite di reddito, non solo per le famiglie a basso reddito, ma anche per la classe media. Nel frattempo le persone con alti redditi e proprietà hanno enormemente aumentato i loro redditi grazie agli alti tassi di interesse e all'aumento dopo il 1998 dei profitti patrimoniali rispetto alle azioni.

Anche le profonde diversità a livello di conoscenze informatiche incidono

sulle disparità di reddito. Il governo ha adottato politiche e varato un programma di addestramento nelle tecnologie informatiche sia per le persone direttamente interessate a questi posti di lavoro, sia per le persone disoccupate. L'obiettivo è la riduzione delle differenze di reddito causate dal divario informatico e la creazione di nuovi posti di lavoro.

### Riforma fiscale per ridurre le disparità

Per ridurre le disparità di reddito e di ricchezza occorrono queste riforme:

- normalizzazione della tassa sui redditi da impresa per eliminare le disparità fiscali fra i redditi da lavoro e i redditi da impresa;
- rafforzamento del sistema di tassazione composta dei redditi finanziari;
- tassazione dei profitti derivanti dai trasferimenti di azioni;
- miglioramento della tassa sul valore aggiunto;
- accentuazione delle tasse sull'eredità e dei contributi a scopo benefico;
- realizzazione di una tabella fiscale composta di imposta sulla terra e imposta sulla proprietà.

La percentuale delle tasse globali derivanti dalle imposte indirette ammonta al 50,2%. La percentuale derivante dalle imposte dirette dovrebbe essere aumentata. La tassazione è uno strumento importante della politica distributiva e le decisioni in materia di tassazione dovrebbero essere basate su una politica a medio e lungo termine. Nel breve termine, molti specialisti affermano che le tasse indirette dovrebbero essere abbassate e le tasse dirette aumentate.

### Impreparati per un sistema di investigazione del reddito

Per i lavoratori generici non è facile ottenere informazioni sul reddito eccedente il loro salario regolare. È difficile accertare anche il vero reddito dei lavoratori autonomi, degli agricoltori e dei pescatori. Esiste quindi un problema di equità rispetto ai lavoratori salariati il cui reddito è noto. Occorre trovare urgentemente una soluzione a questo problema, per una corretta gestione dei sistemi di assicurazione sociale e assistenza pubblica.

### Sempre più lavoratori temporanei

Secondo le informazioni fornite dall'Ufficio nazionale di statistica, analizzate dall'Istituto coreano di ricerca sul lavoro e sulla società, i lavoratori temporanei – notevolmente aumentati dopo la crisi economica del Fondo monetario internazionale – sono 7.580.000. I lavoratori temporanei sono il 58,4% di tutti i lavoratori salariati. Il salario medio di un lavoratore temporaneo è il 53,7%

<sup>1</sup> L'autore è grato ai professori Kwon Young Joon, Kim Jin Soo e An Chong Bum per i loro consigli nell'elaborazione di questo rapporto.

di quello di un lavoratore regolare. Le sue ore di lavoro (47,5 ore settimanali) sono leggermente superiori a quelle del lavoratore regolare (47,1 ore settimanali). Riguardo all'assicurazione sociale, i lavoratori temporanei sono in condizioni molto peggiori rispetto a quelle dei lavoratori regolari. Per il National Pension, che è il piano tipico di assicurazione sociale, il cambio di acquisto dei lavoratori temporanei è del 22,1% a fronte dell'88% dei lavoratori regolari. Per l'assicurazione sanitaria, il tasso dei lavoratori temporanei è del 24,6% a fronte del 90,7% dei lavoratori regolari.

I lavoratori temporanei percepiscono bassi salari, in condizioni di lavoro precarie e in genere senza la copertura dei quattro tipi di assicurazione: assicurazione sanitaria, indennità di disoccupazione, compensazione, piano pensionistico nazionale. Perciò, essi sono in una situazione di sofferenza e di insicurezza. Le organizzazioni della società civile chiedono insistentemente che i lavoratori temporanei di lunga data siano assunti come lavoratori regolari e che sia potenziata la copertura della sicurezza sociale per i lavoratori temporanei.

### **Espansione finanziaria e limiti dello stato sociale**

La protezione dei disabili, degli anziani, delle donne e dei bambini e gli aiuti per le famiglie disagiate sono aumentati rispetto al passato. Ma questo aumento del bilancio della sicurezza sociale è stato concepito come una misura temporanea finalizzata a far fronte alla crisi economica e non come una misura a lungo termine per il miglioramento strutturale della previdenza sociale. Le previdenze sociali non coprono tutta la popolazione e le somme che vi sono destinate sono piuttosto basse in base agli standard assoluti. Alcuni affermano che gli standard sono inferiori, che le spese di mantenimento e gestione non sono coperte dal governo e che occorre aumentare i sussidi nazionali in materia di pensioni e assicurazione sanitaria. Altri affermano che le attuali spese sociali non sono basse se si tiene conto delle variabili che causano le spese e che la responsabilità del governo coreano in materia di finanziamento dello stato sociale oltrepassa i limiti della ragionevolezza. Occorre quindi armonizzare, mediante accordi sociali e forme di coordinamento a lungo termine, le contrapposte affermazioni e valutazioni su ciò che è ragionevole in materia di spesa sociale.

### **Sradicare la povertà mediante uno «stato sociale produttivo»**

La riforma governativa del sistema della sicurezza sociale, denominata «Stato sociale produttivo», è stata introdotta nell'ottobre del 2000. La politica dello Stato sociale produttivo consiste essenzialmente nell'ampliamento delle opportunità occupazionali e della mobilità delle attività da reddito da parte di individui che diventano autosufficienti. La riforma ha notevolmente migliorato il sistema di protezione dei mezzi di sostentamento ed è stato realizzato un nuovo sistema nazionale per la protezione dei mezzi di sostentamento fondamentali. In passato, il sistema di protezione dei mezzi di sostentamento era rivolto esclusivamente ai poveri, mentre il sistema riformato è rivolto a tutte le famiglie con redditi al di sotto dei livelli di sussistenza, che richiedono un aiuto supplementare per mantenere il tenore di vita più basso. Benché la povertà ufficiale sia al 9%, solo il 3,2% delle persone (cioè meno della metà dei poveri) beneficia del sistema nazionale della protezione dei mezzi di sostentamento indispensabili. È difficile registrarsi per ottenere i sussidi e il numero dei beneficiari diminuisce a causa del sistema di sussidio collettivo. Il sistema non è stato sufficientemente preparato, poiché mancano i meccanismi che consentono di investigare e conoscere i redditi reali delle persone.

### **Estensione dei diritti delle donne e protezione della maternità**

Il Ministero dell'equità di genere, istituito nel gennaio del 2001, ha elaborato una politica per le donne. Essa mira a sviluppare le risorse umane femminili, prevenire e impedire la violenza domestica e sessuale, proteggere le vittime, vietare la discriminazione basata sul sesso e risolvere questi problemi. Il Ministero cerca di migliorare i diritti delle donne e assicurare l'equità fra uomini e donne. Nel novembre del 2001 sono state votate leggi che rafforzano i diritti

di maternità delle donne lavoratrici e garantiscono l'equità occupazionale fra i sessi. Ma poiché la protezione della maternità è regolata anche dall'assicurazione dell'occupazione, ne beneficiano di fatto solo le donne che hanno un lavoro regolare. Restano escluse le classi emarginate, quelle che ne avrebbero maggiormente bisogno.

### **Sforzi sistematici per la protezione dei diritti umani**

Il 26 novembre 2001 è stata istituita la Commissione nazionale per i diritti umani allo scopo di proteggere i diritti umani fondamentali inviolabili di ogni persona, realizzare concretamente la dignità e il valore della persona umana mediante standard di vita più elevati, attuare un ordinamento democratico. La Commissione nazionale dei diritti umani ha già ricevuto molte richieste, il che indica che ci si attende molto dal suo ruolo e dalla sua attività. Secondo un rapporto ufficiale della Commissione, sono particolarmente numerose le richieste delle persone socialmente emarginate, come ad esempio i disabili.

### **Sforzi per un governo dalle mani pulite e lotta contro la corruzione**

Le organizzazioni della società civile lottano per un governo dalle mani pulite e per l'eliminazione della corruzione. Nel 1997 il governo ha emanato norme sulla «libertà di informazione», con l'indicazione di modalità per ottenere i documenti governativi ufficiali. Recentemente, il governo ha cercato di ridurre l'accesso alle informazioni. Le organizzazioni della società civile hanno criticato questo tentativo del governo di ridurre l'accesso alle informazioni e hanno chiesto un maggiore accesso alle stesse da parte dell'opinione pubblica. Esse hanno costituito anche un «osservatorio del bilancio nazionale» per monitorare gli sprechi, e le attività del governo e di altri organismi pubblici.

In conseguenza della lotta della società civile contro la corruzione, iniziata nel 1996, nel giugno del 2001 è stata votata una legge contro la corruzione. Da questa legge ci si attendeva un'efficace lotta alla corruzione e il perseguimento degli atti di corruzione, assicurando così la pulizia a livello del governo e della società. Ma ora le organizzazioni della società civile che avevano chiesto quella legge riconoscono che essa è insufficiente, poiché non esistono regole in materia di etica dei funzionari governativi, e meccanismi che assicurino l'incriminazione e la punizione dei corrotti e la protezione degli accusatori. Occorre quindi procedere a ulteriori revisioni della legge.

### **Riforma della struttura del commercio e del capitale internazionale**

In genere, poiché il volume del commercio aumenta, il volume globale del PIL e della ricchezza nazionale cresce e incide direttamente o indirettamente sulla disponibilità di risorse finanziarie per lo sviluppo. In teoria la liberalizzazione del commercio è ideale. Ma poiché esiste ancora una differenza di competitività (per esempio, nelle relazioni Nord-Sud), occorrono meccanismi protettivi temporanei fin quando i paesi in via di sviluppo non avranno raggiunto un certo livello di competitività. Si criticano anche gli Stati Uniti, i quali proteggono le loro industrie e, d'altra parte, sostengono la liberalizzazione dei mercati e chiedono ai paesi in via di sviluppo di aprire i loro mercati. Le organizzazioni della società civile coreana concordano con le organizzazioni della società civile internazionale sulla necessità che i paesi sviluppati trattino i paesi in via di sviluppo come casi particolari. Si dovrebbero fornire risorse per lo sviluppo e si dovrebbero cancellare o ridurre i debiti dei paesi meno sviluppati.

Attualmente, le istituzioni di Bretton Woods sono governate dai paesi sviluppati, i quali sostengono la globalizzazione dei beni e dei mercati finanziari, ma si oppongono all'internazionalizzazione del lavoro e all'apertura del mercato del lavoro. Occorre una riforma e un'effettiva democratizzazione della struttura del capitale internazionale. ■

Citizens' Coalition for Economic Justice (CCEJ) - Policy Research Department  
mmm@ccej.org.kr